

Bruxelles, 25 gennaio 2021 (OR. en)

5582/21

COLAC 5 CFSP/PESC 48

## **RISULTATI DEI LAVORI**

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	ST 5299 2021
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sul Venezuela (25 gennaio 2021)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul Venezuela, adottate dal Consiglio "Affari esteri" nella sessione del 25 gennaio 2021.

5582/21 ini/sp 1
RELEX.1.A **IT** 

## Conclusioni del Consiglio sul Venezuela

- L'Unione europea (UE) ricorda le sue conclusioni del luglio 2016, del maggio e del novembre 2017 e del maggio 2018, nonché le precedenti dichiarazioni dell'UE sul Venezuela, in particolare le dichiarazioni dell'alto rappresentante a nome dell'UE del 7 dicembre 2020 e del 6 gennaio 2021.
- 2. L'UE si rammarica profondamente del fatto che le elezioni legislative del 6 dicembre 2020 siano state un'occasione mancata per la democrazia, poiché si sono svolte senza un accordo nazionale sulle condizioni elettorali e non hanno rispettato le norme internazionali per un processo democratico. Di conseguenza, l'UE non può riconoscere come credibile, inclusivo o trasparente questo processo elettorale e, pertanto, il suo esito non può essere considerato rappresentativo della volontà democratica del popolo venezuelano. L'UE esprime profondo rammarico per le azioni delle autorità di Maduro, che hanno notevolmente ridotto lo spazio democratico nel paese e hanno costantemente impedito la risoluzione della profonda crisi politica in Venezuela.
- 3. L'UE rinnova il suo sostegno a tutti coloro che stanno lavorando a un futuro democratico per il Venezuela. Ribadisce le sue richieste di garantire tutti i diritti politici e civili, il rilascio immediato e incondizionato di tutti i prigionieri politici e la libertà e la sicurezza di tutti gli oppositori politici, in particolare dei rappresentanti dei partiti di opposizione eletti all'Assemblea nazionale del 2015, e soprattutto di Juan Guaidó, nonché di altri rappresentanti dell'opposizione democratica. L'UE li considera attori importanti e interlocutori privilegiati e incoraggia l'opposizione democratica ad assumere una posizione unitaria in vista di un processo inclusivo di dialogo e negoziazione.

5582/21 ini/sp 2 RELEX.1.A **IT** 

- 4. L'unica via d'uscita dalla crisi in Venezuela è la ripresa tempestiva dei negoziati politici e l'avvio urgente di un dialogo e di un processo di transizione a guida venezuelana che conducano a elezioni locali, legislative e presidenziali credibili, inclusive e trasparenti. Per avere successo il processo negoziale deve essere inclusivo, coinvolgendo rappresentanti delle autorità e dell'opposizione democratica, nonché rappresentanti delle organizzazioni della società civile. Saranno necessari compromessi difficili se il Venezuela intende realizzare una transizione efficace verso la democrazia e la stabilità. In questo momento complesso tutti i leader venezuelani devono dare la priorità agli interessi del popolo venezuelano. L'UE è pronta a sostenere tale processo inclusivo, anche attraverso missioni di osservazione elettorale.
- 5. I diritti umani devono essere rispettati. Non può esserci alcuna via d'uscita dalla crisi politica in Venezuela se i suoi cittadini temono l'arresto e la persecuzione, anche delle loro famiglie, nell'esercizio dei loro diritti e delle loro libertà fondamentali. L'UE sarà particolarmente vigile rispetto a qualsiasi atto di repressione, soprattutto nei confronti dei membri dell'opposizione, dei rappresentanti dei media indipendenti e della società civile. L'UE sottolinea il suo sostegno all'operato dell'Alta Commissaria delle Nazioni Unite per i diritti umani e della missione indipendente di accertamento dei fatti delle Nazioni Unite. I responsabili delle esecuzioni extragiudiziali, delle sparizioni forzate, delle detenzioni arbitrarie e di atti di tortura devono rispondere delle loro azioni e occorre impedire ulteriori atti di questa natura.
- 6. Tenuto conto del deteriorarsi della situazione sul fronte dei diritti umani, dello Stato di diritto e della democrazia in Venezuela, l'UE è pronta ad adottare ulteriori misure restrittive mirate nei confronti di coloro che minacciano la democrazia o lo Stato di diritto e si rendono responsabili di gravi violazioni dei diritti umani. Tali misure sono intese a non danneggiare la popolazione venezuelana e possono essere revocate.

5582/21 ini/sp 3

RELEX.1.A IT

- 7. L'UE resta profondamente preoccupata per l'emergenza umanitaria sempre più disperata in Venezuela, aggravata dall'impatto della COVID-19, che deve essere affrontata con urgenza. A tale riguardo occorre anche garantire un accesso pieno e senza restrizioni sia al personale che alle forniture umanitarie e la creazione delle condizioni necessarie affinché gli operatori umanitari, in particolare le ONG, possano svolgere il loro lavoro senza intimidazioni, nel pieno rispetto dei principi umanitari di neutralità, imparzialità e indipendenza. Alla luce della gravità e dell'entità dei bisogni, l'UE continuerà a sostenere la popolazione venezuelana aiutando a rafforzare il tessuto sociale e appoggiando le parti interessate locali e internazionali in ambito umanitario e di sviluppo. L'UE apprezza la costante resilienza e generosità delle comunità di accoglienza nella regione e continuerà a sostenere l'inclusione socioeconomica dei venezuelani in tali comunità. Pur sottolineando l'esigenza di far fronte ai bisogni umanitari immediati, l'UE ritiene che l'unico approccio a lungo termine per affrontare tali bisogni sia una soluzione politica all'attuale crisi.
- 8. L'UE continuerà a dialogare e collaborare con tutte le parti interessate in Venezuela per promuovere un dialogo pacifico e una soluzione democratica e sostenibile alle crisi nel paese. A tal fine, l'UE seguiterà inoltre a lavorare in stretto coordinamento con i partner internazionali che condividono i suoi stessi principi, in particolare attraverso il gruppo di contatto internazionale per il Venezuela. L'UE continuerà infine a coordinarsi con il gruppo di Lima e l'amministrazione statunitense e porterà avanti i suoi sforzi di sensibilizzazione con altri attori internazionali e regionali.

5582/21 ini/sp 4
RELEX.1.A IT